

ALLEGATO F

RELAZIONE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO SULLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE FINANZIARIA ESERCIZIO 2019.

L'art. 193 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 prevede che durante la gestione e nelle variazioni di bilancio devono essere garantiti il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contenute nel testo unico degli enti locali, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000. Inoltre, sancisce che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta all'anno entro il 31 luglio, il Consiglio deve verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del D.Lgs 267/2000;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'art. 78 del regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 13/12/2016, stabilisce che il Consiglio comunale provvede entro il 31 luglio di ogni anno ad effettuare la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, di competenza e di cassa, sulla base della documentazione predisposta dal Servizio finanziario, dando atto del permanere degli equilibri ovvero adottando i provvedimenti necessari a garantire gli equilibri di bilancio.

Inoltre, l'art. 76 del medesimo regolamento disciplina il controllo sugli equilibri finanziari, prevedendo un monitoraggio continuo degli stessi e la redazione di report trimestrali, inviati al Sindaco, alla Giunta comunale, al Segretario Generale ed all'Organo di Revisione economico-finanziaria.

Nel corso dell'anno 2019 è stato prodotto, in data 19/04/2019, il report relativo al primo trimestre, nel quale non sono rilevate particolari criticità con riferimento agli equilibri di bilancio.

Il principio contabile applicato sulla programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, individua la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio come uno degli strumenti di programmazione degli enti locali.

Al fine di attuare la verifica del permanere degli equilibri di bilancio, richiesta dalle sopra richiamate disposizioni, il servizio finanziario ha provveduto, in ottemperanza alle norme sopra citate, ad effettuare una serie di verifiche ed analisi concernenti:

- A) Risultato dell'esercizio finanziario precedente;*
- B) Sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio, al fine di adottare gli eventuali provvedimenti di cui all'art. 194 del D.Lgs 267/2000;*
- C) Verifica degli equilibri generali di bilancio e del rispetto del pareggio di bilancio;*
- D) Verifica sullo stato di realizzazione delle entrate e delle spese per la gestione di competenza;*
- E) Verifica della gestione dei residui;*
- F) Verifica degli equilibri di cassa.*

A) Risultato dell'esercizio precedente

Con l'approvazione del rendiconto d'esercizio 2018, avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 29/04/2019, è stato accertato un risultato di amministrazione positivo, pari a € 11.984.887,00, così composto:

- fondi vincolati: € 1.727.622,33;
- fondi destinati agli investimenti: € 6.965,73;
- fondi accantonati: € 10.142.732,52;
- fondi liberi: € 7.666,42;

L'avanzo è stato applicato al Bilancio di Previsione 2019-2021, anno 2019, alla data odierna, per l'importo di € 382.125,65 (di cui € 237.305,27 con variazione al bilancio), riferito a quote vincolate per € 337.510,41 e per € 44.615,24, relativo all'avanzo accantonato.

B) Sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio

Alla data odierna, sulla base delle attestazioni rilasciate dai Responsabili di Area e depositate presso l'ufficio finanziario, non viene dichiarata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/00. Tuttavia sono evidenziate le seguenti passività potenziali:

- Area Vigilanza:
 - o precisa che, con nota prot. 1949/2014 del 26-09-2016, la Prefettura di Perugia ha comunicato che devono essere anticipate al custode le somme relative al procedimento di confisca e demolizione di veicoli sequestrati o fermati dal 2002 al 2008. Inoltre, con nota prot.n. 0016166 del 16-02-2018, la Prefettura di Perugia ha trasmesso la circolare del Ministero dell'Interno n.17044 del 24-11-2017, emanata a seguito della sentenza della Corte di Cassazione sez. I n. 9394/2015, nella quale viene affermato il principio di diritto che, obbligata ad anticipare le spese di custodia nel caso di sequestro amministrativo di un veicolo eseguito dalla Polizia municipale è – ai sensi dell'art. 11, primo comma, del D.P.R. 29 luglio 1982, n. 571, l'amministrazione comunale cui appartiene il pubblico ufficiale che ha eseguito il sequestro, non operando distinzioni circa il sistema di gestione dei veicoli sequestrati (sistema ante S.I.Ve.S ovvero procedura cd. S.I.Ve.S. imperniata sulla figura del “custode acquirente”. Sulla base della suddetta circolare, la Prefettura di Perugia provvederà a determinare l'esatto ammontare del debito ed il relativo creditore, anticipando le spese di custodia dei veicoli sequestrati. Successivamente richiederà il rimborso al Comune di Corciano, rimborso che dovrà avvenire nel termine non superiore a due anni. Ad oggi sono pervenuti n. 06 ordinanze emesse dalla Prefettura di Perugia, per un importo da rimborsare pari ad € 7.168,74.
- Area Economico-finanziaria
 - o segnala che sussiste una sentenza della Commissione Tributaria regionale di Perugia (n. 23/02/16 del 18/11/2015, depositata in data 28/01/2016) che ha condannato il Comune alla refusione delle spese di giudizio (€ 1.000,00, oltre accessori di legge, causa Azienda agricola terrioli ss), sentenza oggetto di gravame avanti alla Corte di Cassazione, con ricorso ancora pendente. Per tali spese, in base alla norme del D.Lgs 546/1992, l'esigibilità è differita all'esito definitivo del giudizio.
- Area Amministrativa
 - o precisa che la sentenza del Tribunale di Perugia n. 245/2019 pubblicata in data 18/02/2019, nell'ambito del procedimento promosso dalla società Costruzioni d'Arte s.r.l. e da Reale Mutua S.p.A. contro il Comune di Corciano, con la quale l'Ente è stato condannato alla refusione delle spese processuali sostenute dalle controparti è stata appellata dal Comune di Corciano. L'udienza di comparizione è stata fissata dalla Corte di Appello di Perugia per il giorno 20/02/2020. A seguito dell'istanza di anticipazione di udienza depositata dal difensore dell'Ente, Il Presidente della Corte d'Appello di Perugia ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza di primo grado, fissando l'udienza del 06/06/2019 per il riesame del provvedimento. All'udienza del 06/06/2019 si è tenuta la discussione dinanzi alla Corte d'Appello in merito alla conferma del provvedimento

presidenziale di sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado. La Corte d'Appello si è riservata.

In relazione a quanto sopra si evidenzia che tra le quote accantonate del risultato di amministrazione 2018 è presente un fondo rischi per passività potenziali specifico per fronteggiare quanto indicato dall'Area Vigilanza, di € 60.000,00, ed un accantonamento riferito alle cause legali, pari ad € 672.132,43 (di cui € 3.569,00 già applicato al bilancio 2019/2021).

C) Verifica degli equilibri generali di bilancio e del pareggio di bilancio

La dimostrazione degli equilibri generali del bilancio di previsione è fornita analiticamente dai dati finanziari riportati nell'allegato "A".

Dal suddetto prospetto si evidenzia come, a livello previsionale, il bilancio di previsione, tenuto conto delle variazioni intervenute fino ad oggi (escluso quindi l'assestamento di bilancio), rispetta tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. In particolare:

- destinazione di entrate correnti al finanziamento della spesa in conto capitale:

- quota vincolata delle sanzioni derivanti dalle violazioni delle norme del codice delle strade, destinata all'acquisto di beni e attrezzature durevoli, per € 30.258,00;
- quota 20% del fondo per l'incentivo progettazione, da destinare alle finalità di cui all'art. 4 del regolamento comunale per la disciplina, costituzione e ripartizione fondo progettazione, pari ad € 4.000,00;
- destinazione indennità disagio ambientale, per € 13.000,00;

- destinazione di entrate in conto capitale al finanziamento della spesa corrente:

- destinazione dei proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, per un importo complessivo di € 593.000,00, pari a circa al 88,51% del totale previsto;
- destinazione della quota del 10% della previsione delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile all'estinzione anticipata dei mutui, ai sensi dell'art. 11, comma 56-bis, del D.L. 69/2013, come modificato dall'art. 7, comma 5, del D.L. 78/2015, per un importo di € 71.431,20;
- quota dei proventi delle sanzioni per la realizzazione di opere in zone vincolate, per la somma di € 2.000,00.

L'equilibrio di parte corrente è altresì assicurato dall'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione per € 97.272,49, mentre quello relativo agli investimenti dalla destinazione di quote dell'avanzo di amministrazione per € 284.853,16.

In merito al rispetto delle norme del **pareggio di bilancio**, va rammentato che, per effetto dell'articolo 1, commi 819 e seguenti, della L. 145/2018, a decorrere dal 2019, i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, il mantenimento dell'equilibrio di competenza, comprensivo, a mente del comma 820 della citata norma, anche del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato, garantisce il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica.

D) Verifica sullo stato di realizzazione delle entrate e delle spese per la gestione di competenza

Considerato che la situazione finanziaria è dinamica, si è reso necessario fotografare la rilevazione dei dati di bilancio ad una data precisa, che si è individuata nel 21/06/2019 ore 08.00.

Lo stato di realizzazione delle entrate e delle spese in termini di competenza e di cassa è riportato, riepilogato per titoli di bilancio, negli allegati rispettivamente "D" ed "E". Negli allegati "B" e "C"

sono riportati invece, rispettivamente per le entrate e per le spese e per ciascun anno del bilancio, l'andamento degli stanziamenti di bilancio (previsione iniziale, variazioni e stanziamento definitivo) e gli accertamenti e gli impegni di competenza, oltre al dato di cassa. Inoltre è riportato l'ammontare iniziale dei residui al 1° gennaio e gli incassi ed i pagamenti in c/residui, con la relativa percentuale di smaltimento. Infine viene data evidenza dello stato degli accertamenti e degli impegni assunti ed imputati agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione 2019-2021.

Gli allegati anzidetti mostrano la situazione attuale di previsione, assestata con le relative variazioni di bilancio, e l'andamento gestionale, in termini di realizzo delle previsioni stesse (rapporto accertamenti / impegni su previsioni assestate), nonché l'andamento dei flussi di cassa, con indicazione del grado di realizzo (incassi / pagamenti rapportati agli accertamenti / impegni).

In particolare, si analizza l'evoluzione dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente nel corso degli esercizi ed il grado in cui è stato realizzato il bilancio di previsione attraverso i processi di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese.

Allo scopo di procedere ad una ricognizione circa la realizzabilità delle previsioni di entrata iscritte in bilancio si è provveduto, con nota del 31/05/2019 a richiedere a tutti i Responsabili di area la verifica dello stato previsionale delle entrate ad essi assegnate.

Dal risultato di predetta verifica si è riscontrato che lo stato degli accertamenti e degli impegni di competenza complessivamente mostra un sostanziale equilibrio tendenziale.

Nel dettaglio delle principali entrate:

- *Imposta municipale propria*: alla data del 21/06/2019 gli accertamenti ammontavano solo ad € 425.000,00 circa, riferiti all'anticipo del fondo di solidarietà comunale ed alcuni incassi di annualità pregresse. Infatti a tale data non risultano ancora regolarizzati i sospesi di tesoreria, peraltro non ancora completi delle somme versate entro la scadenza del 17 giugno, tenuto conto della tempistica prevista per la rendicontazione e il versamento delle somme. In proposito va rammentato che la scadenza della prima rata di tali tributi era fissata al 17 giugno scorso e che i pagamenti effettuati con il modello F24 affluiscono alla tesoreria dell'Ente circa dopo 9 giorni lavorativi. In ogni caso anche i dati dei sospesi di tesoreria risultanti alla data odierna evidenziano un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni (circa € 1.296.000,00, a cui vanno aggiunte le somme trattenute dall'Agenzia delle entrate a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale per € 762.361,53);
- *Tributo per i servizi indivisibili*: l'andamento degli introiti della prima rata risulta sostanzialmente in linea con le previsioni complessive. Anche in questo caso, nei dati riportati nella tabella non sono state ancora incassate tutte le somme affluite presso la Tesoreria unica negli ultimi giorni di giugno, in attesa di regolarizzazione. Tuttavia alla data odierna risultano incassati oltre € 330.000,00, eccedenti la previsione in quanto contenenti con tutta probabilità somme versate a titolo di IMU.
- *Tassa sui rifiuti*: la lista di carico relativa all'anno 2019 ha evidenziato maggiori introiti per € 104.381,60 rispetto alla previsione, per un totale di € 5.210.104,52. Ad oggi risulta scaduto l'importo della prima delle tre rate previste (il 31 maggio scorso), per € 2.399.157,00 (al netto delle riduzioni spettanti ai contribuenti). Gli incassi devono essere ancora completamente contabilizzati, stante la tempistica di rendicontazione dei versamenti affluiti con il modello F24. L'andamento degli introiti risultanti dai sospesi risente comunque ad oggi dei ritardi dovuti relativi al recapito degli avvisi di pagamento da parte delle ditte all'uopo incaricata.
- *Accertamenti tributari*: nel bilancio sono stati contabilizzati gli accertamenti contabili riferiti agli avvisi tributari notificati nel corso dei primi 5 mesi dell'anno 2019, nonché i relativi incassi. Va considerato che normalmente la maggior parte degli avvisi di accertamento si concentra nella seconda parte dell'anno. In particolare, per quanto riguarda l'IMU e la TASI, si provvederà nelle prossime settimane all'elaborazione ed all'invio degli avvisi riferiti all'anno 2014, mentre per i prelievi relativi ai rifiuti sono in corso di svolgimento i controlli sulle aziende e sui privati che non hanno provveduto a presentare la relativa dichiarazione nel corso degli anni

2013 e seguenti. Su di un totale complessivo previsto di € 2.012.000,00 risultano ad oggi accertati € 303.313,20, pari al 15% circa. Ad oggi, quindi, in condizioni ordinarie, l'obiettivo di accertamento rimane ancora conseguibile, tenendo conto di quanto sopra evidenziato. Inoltre, occorre evidenziare, al fine di permettere una più compiuta analisi dell'equilibrio prospettico, come una rilevante quota delle previsioni di entrata (circa il 45%) è stata accantonata nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

- *Addizionale comunale IRPEF*: l'andamento degli introiti è in linea con la previsione dell'entrata (€ 2.000.000,00), tenendo conto che alla data odierna è stato incassato solo l'acconto del 30% trattenuto ai dipendenti/pensionati dal mese di marzo, nonché le quote riferite a rapporti di lavoro cessati nel corso dell'anno (per un totale di incassi a competenza di € 117.316,59). L'accertamento contabile è stato operato per l'intero importo della previsione, essendo quest'ultima determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 3.7.5 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011, tenendo però conto della variazione di aliquota deliberata dal Comune nel 2019. Si rammenta, infatti, che in base a quest'ultimo: *“gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta”*.
- *Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni*: per l'imposta comunale sulla pubblicità, gli importi accertati ammontano ad € 324.549,07, in misura pari al 72% circa della previsione complessiva (pari ad € 450.000,00). Il Diritto sulle pubbliche affissioni risulta ad oggi accertato per € 8.311,00 su di una previsione di € 19.000,00. Tenuto conto delle scadenze di legge per il versamento dei tributi il dato si mostra per il momento in linea.
- *Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap)*: gli accertamenti di entrata ammontano ad € 34.402,00, a fronte di una previsione di € 48.000,00. L'andamento degli accertamenti è in linea con le previsioni.
- *Fondo di solidarietà comunale*: l'importo assegnato al Comune, come risulta dal sito internet del Ministero dell'interno e dal DPCM, ammonta ad € 2.585.252,06 (al lordo della riduzione per mobilità ex AGES), in linea con l'importo iscritto nel bilancio, tenendo conto delle somme accantonate ancora da ripartire, di cui erogato € 1.715.716,47.
- *Contributo statale compensativo imu-tasi*: l'importo è stato assegnato al Comune in misura pari a quanto previsto ed è stato già integralmente incassato, sia per la quota riferita alle attività di manutenzione (€ 219.918,54) e sia per quella avente destinazione libera, per € 127.321,26.
- *Contributo statale compensativo imu e tasi sui fabbricati “imbullonati”*: il fondo compensativo previsto dalla L. 208/2015, a ristoro della riduzione del gettito IMU-TASI che subiscono gli enti per effetto delle nuove norme sulla rideterminazione della rendita catastale dei fabbricati di categoria D, è stato assegnato al Comune per € 11.716,16, integralmente incassato.
- *Contributo statale compensativo esenzione IMU fabbricati invenduti*: il contributo, previsto dal D.L. 102/2013, è stato assegnato al Comune per € 23.540,49, per un importo pari alla previsione, già integralmente incassato;
- *Contributo compensativo riduzione IMU-ICI*: il contributo, previsto dall'art. 3, comma 3, del DPCM 10/03/2017, è stato assegnato per € 58.367,17, come previsto, ed è stato già quasi integralmente incassato.
- *Entrate extratributarie*: in relazione alle entrate riferite ai proventi dalla vendita di beni e servizi non sono state segnalate formalmente dai Responsabili competenti situazioni che possano far prevedere il mancato raggiungimento delle previsioni. In particolare, tra le principali voci di entrata non ancora integralmente conseguite, si segnalano: le sanzioni derivanti dalle violazioni del codice della strada (€ 374.000 circa da accertare a fronte di € 442.250,00 previsti), considerando però che i dati si riferiscono al primo trimestre 2019; le rette di frequenza del doposcuola ed i proventi del trasporto scolastico, ordinariamente accertate a settembre; le rette di frequenza degli asili nido, il cui accertamento avviene per singole mensilità; i proventi

derivanti dall'impianto fotovoltaico (per i quali occorre però considerare la tempistica e le modalità della loro erogazione, legata alle somme concesse in garanzia per il pagamento dei canoni di leasing svincolate solo dopo la scadenza delle relative rate); i proventi da concessioni cimiteriali (€ 17.000,00 da accertare circa su € 50.000,00 previsti); i proventi derivanti dalle lampade votive (la cui lista di carico non è stata ancora approvata); il canone di concessione della farmacia comunale, la cui scadenza è prevista al 31 luglio. In totale le entrate extratributarie risultano non accertate per € 1.256.568,26, a fronte di una previsione di € 2.180.765,18. A tal fine occorre evidenziare che risulta accantonato nel fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate del titolo III l'importo di € 275.470,00 circa.

- *Proventi permessi di costruire*: non sono stati segnalati dal Responsabile dell'Area competente elementi che possano far presumere il mancato raggiungimento della previsione di entrata iscritta in sede di bilancio. Ad oggi risulta accertato l'importo di € 142.978,00 a fronte di una previsione di € 650.000,00. Va comunque evidenziato che tali entrate finanziano per la maggior parte specifiche spese di manutenzione, il cui livello di impegno ad oggi è compatibile con il presumibile andamento dell'entrata proiettato a fine anno ed i cui impegni futuri sono condizionati al realizzarsi dell'accertamento dell'entrata.

A livello complessivo le entrate risultano accertate per il 39,10% della previsione, con un introito delle somme accertate pari al 42,89%. In particolare, le entrate tributarie (che rappresentano circa l'83% del totale delle entrate correnti previste del bilancio – titoli I, II e III) evidenziano un livello di accertamento sulla previsione del 53,09%, di cui incassato il 29,35%, mentre quelle da trasferimenti correnti (circa il 6% della previsione delle entrate correnti) si attestano al 50,34% della previsione, con un incasso del 85,82%. Le entrate extratributarie (circa il 9% delle entrate correnti previste) evidenziano un livello di accertamento del 42,38%, con un incasso del 52,93% dell'accertato.

In totale, le entrate correnti sono state accertate per circa il 51,78% della previsione.

E' evidente che su tali dati pesa in maniera rilevante la non completa contabilizzazione degli incassi IMU e TASI relativi alla prima rata.

Non si registrano particolari criticità nell'equilibrio della parte in c/capitale in quanto le opere previste sono avviate solo a seguito del conseguimento della relativa fonte di finanziamento, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011.

In proposito è stata effettuata la verifica prevista dal punto 5.3.10 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs 118/2011 (*almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale l'ente verifica in analisi l'andamento delle coperture finanziarie di cui al punto 5.3.3 al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste*).

E' stata inoltre eseguita la verifica di cui al punto 5.3.11 del medesimo principio (*in ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni*), le cui risultanze saranno riportate nello stato di attuazione dei programmi e nello schema di D.U.P. 2020-2022.

In relazione alle spese, l'andamento attuale registra un livello di impegno della spesa complessiva di circa il 43,23% del totale, di cui il 49,10% già pagata. Tale dato non considera eventuali somme impegnate ed imputate agli esercizi successivi, riportate nel fondo pluriennale vincolato di parte spesa. In particolare, la spesa corrente, che rappresenta il 51,83% delle previsioni di spesa del bilancio, è stata impegnata per il 62,15%, di cui il 43,91% pagata.

Le spese che risultano invece impegnate ed imputate agli esercizi 2020 e 2021 ammontano rispettivamente al 11,64% ed al 6,69% della previsione. Tali spese trovano copertura in entrate che

al momento risultano accertabili negli anni considerati (comunque in parte già accertate in misura pari al 20,44% per il 2020 e al 20,12% per il 2021).

Inoltre, le spese già impegnate ed imputate agli esercizi non considerati nel bilancio di previsione ammontano complessivamente ad € 4.687.649,68 (a fronte di entrate già accertate per € 863.372,42).

Alla data odierna, il fondo di riserva del bilancio di previsione, dell'importo di € 90.606,02, è stato utilizzato per l'importo di € 4.562,25, con prelevamenti operati dalla Giunta comunale.

Pertanto, il bilancio di previsione assestato, prospettato a fine esercizio, evidenzia un tendenziale conseguimento degli equilibri finanziari. In ogni caso appare opportuno perseguire nel corso della restante parte dell'anno un attento monitoraggio sulle voci di entrata, in particolare delle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada e per i proventi derivanti dai permessi di costruire al fine di poter adottare tempestivamente eventuali ulteriori provvedimenti correttivi che si rendessero necessari, sulla base anche dell'andamento della spesa.

E) Verifica della gestione dei residui

La situazione iniziale dei residui attivi e passivi è il risultato dell'operazione di riaccertamento ordinario, effettuata con la deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 28/03/2019, secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs 118/2011, del D.Lgs 267/2000 e del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011. Tale operazione è conseguita alla ricognizione annuale dei residui attivi e passivi operata da ogni singolo Responsabile di Area (ai sensi del punto 9 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs 118/2011) ed approvata da ciascuno di essi con apposita determinazione. Eventuali squilibri della gestione residui sono ipotizzabili solo qualora alcuni crediti divengano inesigibili e non risultino debiti corrispondenti per poter compensare l'insussistenza ovvero non sia capiente il fondo crediti di dubbia esigibilità appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Quest'ultimo è stato quantificato, con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018, in € 9.253.095,49, di cui € 9.118.928,01 riferito ad un ammontare complessivo di residui attivi dei titoli I e III del bilancio, alla data del 31/12/2018, pari ad € 14.614.471,15, ridottisi alla data di estrazione dei dati sopra riportata ad € 12.378.946,16. Il fondo, riferito ai titoli I e III dell'entrata ammonta al 74% circa dei residui alla data sopra indicata ed appare quindi congruo.

Con riferimento alla cancellazione dei carichi a ruolo residui alla data del 23/10/2018 di importo fino a € 1.000,00, riferiti ai ruoli consegnati fino al 2010, effettuata dall'agente della riscossione Agenzia delle entrate-riscossioni in base all'art. 4, comma 1, del D.L. 119/2018, va evidenziato che, in base ai dati estratti dal sito del medesimo agente, risultano cancellati carichi per un importo complessivo di € 1.363.770,08. Va rilevato in proposito che nel rendiconto 2018 non risultano conservati residui attivi riferiti a somme iscritte a ruolo relativi agli anni 2010 e precedenti. Pertanto la cancellazione dei carichi anzidetti non ha effetti sulla gestione dei residui.

Allo stato attuale non sono stati rilevati o segnalati dai Responsabili competenti minori accertamenti a residui tali da alterare l'equilibrio complessivo di bilancio, mentre in merito alle maggiori spese si è già detto nel paragrafo sui debiti fuori bilancio/passività potenziali.

La percentuale di smaltimento dei residui attivi si attesta al 14,41%, mentre quella dei residui passivi ammonta al 68,92%.

La situazione ad oggi valutabile in relazione alla consistenza attuale dei residui stessi, tenuto conto degli incassi, dei pagamenti e delle quote da esigere e pagare è quella che risulta, riepilogata per titoli di bilancio, dagli allegati "B", "C", "D" ed "E".

F) Verifica della gestione di cassa

Dall'analisi della situazione monetaria, si evince che l'andamento dei flussi di cassa, in relazione alle scadenze di legge delle entrate ed all'esigenza di evadere i creditori in un termine il più congruo

possibile, evidenzia un sostanziale equilibrio monetario. Peraltro ciò è dimostrato anche dalle previsioni di cassa riportate nel bilancio di previsione, le quali indicano la potenzialità dell'Ente di conseguire, al termine dell'esercizio, un saldo di cassa finale non negativo. Alla data odierna l'Ente ha fatto ricorso all'utilizzo delle entrate con destinazione vincolata, in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/2000 ed all'anticipazione di tesoreria. Quest'ultima è durata per il periodo 03/06/2019-26/06/2019, per un importo massimo di € 368.105,41 ed un importo medio di € 121.886,48 ed è stata causata dalla momentanea deficienza di cassa legata al ritardo degli introiti della TARI.

Alla data odierna il saldo di cassa, risultante dalla contabilità dell'Ente, ammonta ad € 665.659,66 (di cui € 516.253,54 cassa vincolata).

L'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 163, comma 8, del D.Lgs 267/2000, che impongono al Responsabile che adotta atti di impegno della spesa di riscontrare che la stessa sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le norme di finanza pubblica (pareggio di bilancio), nonché delle misure per garantire la tempestività dei pagamenti attuate nel corso degli anni, hanno consentito il rispetto in media dei termini di pagamento dei fornitori imposti dalla legge (o dai singoli contratti), come evidenziato dall'indicatore di tempestività dei pagamenti pubblicato nel sito internet dell'Ente (pari a 1,22 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, nel primo trimestre 2019).

Tuttavia, la dinamica degli incassi delle entrate e la necessità di far fronte nei termini di legge ai pagamenti dei fornitori potrebbe determinare anche in futuro momentanee carenze di liquidità con conseguente necessità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo delle somme vincolate. In ogni caso nel resto dell'esercizio sarà necessario monitorare gli stanziamenti di cassa delle voci di entrata e di spesa, ricorrendo ove necessario agli strumenti di flessibilità del bilancio ammessi dalla legge (variazioni di cassa, prelevamento dal fondo di riserva di cassa).

Relativamente all'equilibrio della gestione corrente si evidenzia:

- che le maggiori spese per fatti di gestione nuovi previste o verificatesi trovano copertura con l'attivazione di nuove risorse correnti o contrazione di altre voci di spesa. E' comunque importante rilevare la capacità dell'ente di ravvicinare il più possibile la fase della riscossione alla fase dell'accertamento e la fase del pagamento a quella dell'impegno di spesa.
- che complessivamente, nell'ambito della gestione corrente, anche proiettata al 31/12/2019, le previsioni di entrata, si dimostrano veritiere e conseguibili, tenuto anche conto del monitoraggio operato dai Responsabili competenti, pur richiedendo un costante controllo del loro andamento, e le previsioni di spesa si rendono necessarie e sufficienti per quanto prevedibile;
- eventuali maggiori necessità di spesa dovranno essere attentamente valutate sulla base delle risorse di entrata che si renderanno effettivamente disponibili entro la fine dell'anno;
- eventuali minori risorse di entrata dovranno essere fronteggiate nell'esercizio ricorrendo a nuove fonti di entrata ovvero intervenendo sulle spese non ancora impegnate.

Relativamente all'equilibrio della gestione investimenti si evidenzia:

- sono state impegnate somme per investimenti da parte dei Responsabili di Area, il cui grado di attuazione, allo stato attuale, è in linea con l'acquisizione dei mezzi di finanziamento e pertanto non sono ipotizzabili squilibri in merito a tale gestione, anche in considerazione del fatto che gli impegni relativi alle spese di investimento sono subordinati all'accertamento della relative entrate;

CONCLUSIONI

sulla base di quanto sopra e delle considerazioni in premessa, anche proiettando la situazione finanziaria al 31/12/2019, si ritiene che permangano gli equilibri di bilancio anche in termini prospettici.

CORCIANO, 01/07/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI
(Dott. Stefano Baldoni)
Documento firmato digitalmente